



Ordine Psicologi  
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto  
sui fenomeni di bradisismo nella  
zona dei Campi Flegrei*

*Napoli, 28 settembre-6 ottobre  
2023*

*Rassegna stampa*

# INDICE

## AGENZIE

1. ADNKRONOS
2. ADNKRONOS
3. ADNKRONOS

## QUOTIDIANI

4. REPUBBLICA
5. MATTINO
6. REPUBBLICA
7. MATTINO
8. REPUBBLICA
9. LA STAMPA
10. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
11. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

## ARTICOLI WEB

12. MATTINO
13. OPEN
14. IL TEMPO
15. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
16. REPUBBLICA
17. GAZZETTA DELLO SPORT
18. WIRED

19. CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
20. IL FATTO QUOTIDIANO
21. RADIO CAPITAL
22. NAPOLITODAY
23. WEBNAPOLI24

## TV

24. CANALE8
25. PRIMATIVVU

# ADNKRONOS

## (Agenzie – 28/9/2023)



GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023 20.05.49

Copia notizia

**\*\*TERREMOTO: ORDINE PSICOLOGI NAPOLI, 'GIA' EVIDENTI DISTURBI ANSIA SOPRATTUTTO IN BIMBI\*\* =**

ADN1606 7 CRO 0 ADN CRO RCA NAZ \*\*TERREMOTO: ORDINE PSICOLOGI NAPOLI, 'GIA' EVIDENTI DISTURBI ANSIA SOPRATTUTTO IN BIMBI\*\* = **Cozzuto**, 'lavoriamo a un piano di intervento preventivo per accompagnare emotivamente la popolazione in caso di emergenza' Roma, 28 set. (Adnkronos Salute) - Nelle fasce di popolazione che risiedono nelle zone più rischio di Napoli per il terremoto "osserviamo già un aumento di disturbi d'ansia, come emerge anche dalle osservazioni della rete che si crea tra i professionisti sanitari". Un problema che coinvolge soprattutto "i bambini, estremamente spaventati e che, attualmente, non hanno uno specifico percorso di accompagnamento, anche se qualcosa stanno facendo le insegnanti, nei limiti del loro tempo e della loro disponibilità, e in un po' la Protezione civile". Così Armando **Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania - a margine dell'incontro, a Roma, alla Camera dei Deputati, sullo psicologo di base - spiega le reazioni psicologiche dei cittadini napoletani allo sciame sismico ai Campi Flegrei. Come Ordine degli psicologi campano, "stiamo lavorando a un piano di prevenzione da sottoporre alla protezione civile affinché la figura dello psicologo, oltre al lavoro nel corso dell'emergenza, come già previsto, possa occuparsi anche della fase precedente rispetto ad un'eventuale evacuazione. Si può immaginare il caos che si creerebbe, legato all'insicurezza insita in questo tipo di evento. Per questo è importante poter avere un piano di supporto psicologico per intervenire prima dell'emergenza conclamata per accompagnare emotivamente la popolazione", conclude **Cozzuto**. (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 28-SET-23 20:04 NNNN

# ADNKRONOS

## (Agenzie – 6/10/2023)



VENERDÌ 06 OTTOBRE 2023 14.29.39

Copia notizia

### \*\*CAMPFI FLEGREI: PSICOLOGI NAPOLI, '+50% CASI DI ANSIA NEI BAMBINI'\*\*\* =

ADN0721 7 CRO 0 ADN CRO RCA NAZ \*\*CAMPFI FLEGREI: PSICOLOGI NAPOLI, '+50% CASI DI ANSIA NEI BAMBINI'\*\*\* = Il presidente dell'Ordine Campano **Cozzuto**, 'fenomeni regressivi propri dei piccoli che però si stanno intensificando' Roma, 6 ott. (Adnkronos Salute) - Le scosse di terremoto che si susseguono ai Campi Flegrei stanno mettendo a dura prova la popolazione sul piano psicologico, "in particolare i bambini che prima andavano tranquillamente a scuola ora, in tanti casi, piangono, non vogliono andare, soffrono di angoscia di separazione dai genitori. Dai feedback con mamme e papà e con il mondo della scuola, si registra un aumento, di almeno il 50%, degli stati d'ansia dei piccoli e di tutte le sintomatologie ansiose". Lo spiega all'Adnkronos Salute Armando **Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania. "Abbiamo molte segnalazioni, nella scuola dell'infanzia ed elementare, di sintomi che prima non c'erano e laddove c'era un problema si sta esacerbando", aggiunge. In generale, per i bambini, "assistiamo a fenomeni regressivi che, in una fase del ciclo di vita sono anche normali, fisiologici, come la stessa angoscia da separazione da mamme e papà ma si stanno intensificando. Non ci sono dati scientifici precisi ma possiamo stimare, anche in questo caso, un +50%. Sono molti, ad esempio, i bimbi anche di 6-8 anni che chiedono ai genitori di dormire nel lettone, quando non lo facevano da tempo. E questo crea un impatto nella vita concreta delle persone perché se entrambi i genitori lavorano e non c'è una rete di supporto, avranno difficoltà ad andare al lavoro. E questa è una cosa che sta accadendo spesso". Ci sono poi dei problemi concreti, che incidono sul vissuto dei piccoli, perché ogni volta che c'è una scossa, ricorda **Cozzuto**, "interviene la Protezione civile, la polizia municipale, i tecnici e i bambini vengono fatti evacuare, accompagnati in aree antistanti agli edifici scolastici, in attesa delle verifiche per rientrare". Questo impatta emotivamente sugli alunni "ma anche sulle insegnanti che si ritrovano con l'ennesimo aggravio, dovendo spiegare cosa accade ai bambini. Noi come Ordine degli Psicologi stiamo cercando di attivare strumenti di supporto, e abbiamo già avviato interlocuzioni, al momento con il sindaco di Pozzuoli". L'obiettivo "è fare in modo che, con il supporto degli psicologi, si possa consentire ai bambini di dare un senso a ciò che sta accadendo. Non tutti i genitori hanno gli strumenti per farlo". (segue) (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 06-OTT-23 14:28 NNNN



VENERDÌ 06 OTTOBRE 2023 14.29.39

Copia notizia

### CAMPFI FLEGREI: PSICOLOGI NAPOLI, '+50% CASI DI ANSIA NEI BAMBINI' (2) =

ADN0722 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CAMPFI FLEGREI: PSICOLOGI NAPOLI, '+50% CASI DI ANSIA NEI BAMBINI' (2) = **Cozzuto**, 'serve spiegare e rassicurare, non è sempre una buona scelta nascondere ai piccoli la preoccupazione' (Adnkronos Salute) - I bambini "sono piccoli ma non sono stupidi. A volte i genitori mi riferiscono che li tranquillizzano dicendo che non sta accadendo nulla. Ma il terremoto lo avvertono, vedono il cambiamento. E se non c'è qualcuno che da un lato gli restituisce il senso di quello che sta accadendo e dall'altro li tranquillizza dicendo che ci sono gli adulti che si occupano di lui, non trova alcun modo per metabolizzare". Spesso i genitori, inoltre, "raccontano che quando sono preoccupati e spaventati e non riescono a controllarsi, si allontanano dal bambino per non agitarlo o, e se piangono, lo fanno in un'altra stanza. Questa non è sempre una buona scelta. I bambini hanno bisogno di vedere, nei limiti ovviamente, anche i sentimenti di preoccupazione dei genitori. Nasconderli completamente può rappresentare un pericolo perché i figli percepiscono un pericolo ma se attorno vedono troppa tranquillità vanno in confusione". "Non va bene nemmeno sovraccaricarli. Serve trovare una via di mezzo in cui si vede la preoccupazione, in modo da consentire al piccolo di aderire a un piano di realtà, ma anche in modo consono all'età. E, soprattutto, senza che questo sia troppo angosciante: deve sapere che c'è un problema ma anche che qualcuno se ne sta occupando e che lo protegge", conclude **Cozzuto**. (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 06-OTT-23 14:28 NNNN

# ADNKRONOS

## (Agenzie – 6/10/2023)



VENERDÌ 06 OTTOBRE 2023 16.10.10

Copia notizia

### \*\*CAMPI FLEGREI: PSICOLOGI, 'PROVE EVACUAZIONE UTILI ANCHE SUL PIANO EMOTIVO\*\* =

ADN0942 7 CRO 0 ADN CRO NAZ \*\*CAMPI FLEGREI: PSICOLOGI, 'PROVE EVACUAZIONE UTILI ANCHE SUL PIANO EMOTIVO\*\* = Roma, 6 ott. (Adnkronos Salute) - Le prove di evacuazione in corso nelle aree del napoletano interessate dal bradisismo, "non solo servono sul piano pratico, ma anche sul piano psicologico ed emotivo, perché accompagnano i cittadini a prendere consapevolezza di ciò che sta accadendo, riducendo così i sintomi di ansia e panico che si verificano quando non siamo in grado di gestire ciò che la realtà ci pone di fronte". Lo spiega all'Adnkronos Salute Armando **Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, nella giornata in cui sono state avviate le prove di evacuazione degli ospedali in zona Campi flegrei. "Il pericolo c'è - aggiunge - negarlo non aiuta. Fare queste prove, al di là del fatto che è previsto dai protocolli di Protezione civile, aiuta i cittadini a prendere contatto con la realtà. Li accompagna verso un eventuale fenomeno critico, che speriamo non si verifichi mai. Li fa sentire più preparati. Insomma se l'esercitazione è fatta bene e se vengono curati anche gli aspetti emotivi, questo potrebbe ridurre l'inevitabile panico di una reale evacuazione". (segue) (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 06-OTT-23 16:09 NNNN



VENERDÌ 06 OTTOBRE 2023 16.39.12

Copia notizia

### CAMPI FLEGREI: PSICOLOGI, 'PROVE EVACUAZIONE UTILI ANCHE SUL PIANO EMOTIVO'(2) =

ADN1084 7 CRO 0 ADN CRO RCA NAZ CAMPI FLEGREI: PSICOLOGI, 'PROVE EVACUAZIONE UTILI ANCHE SUL PIANO EMOTIVO'(2) = **Cozzuto**, 'cresciute le richieste di aiuto, in Campania anche servizio di psicologia di base' (Adnkronos Salute) - In generale, continua **Cozzuto**, "i sintomi di ansia e panico si verificano quando ci si sente in balia degli eventi. Il sintomo lancia un campanello d'allarme. C'è chi ha più risorse emotive e riesce a mantenere l'equilibrio. Ma ci sono altri che non ci riescono. E in questo periodo molti ci riferiscono che non dormono la notte, mangiano male, hanno ansia quando sono al lavoro". Da qui un aumento di richieste d'aiuto agli psicologi in queste aree, "dopo l'aumento di intensità delle scosse". Una crescita di richieste "che era già avvenuta, in modo esponenziale durante la pandemia da Covid. Tutti gli studi dei colleghi sono pienissimi. Anche perché la pandemia ha ridotto il pregiudizio sulla terapia psicologica". Difficile, però, "fornire dei dati precisi. Attiveremo un progetto di ricerca con la messa in campo dello psicologo di base che è già stato attivato in Campania. Siamo infatti la prima Regione ad avere una legge che fornisce il servizio di psicologia di base. Sono già entrati in servizio 146 colleghi. Ed è un servizio che si va strutturando. Questo aiuterà anche il servizio sanitario perché - spiega - se la persona invece di andare dal medico per un problema a base emotiva va dallo psicologo potrà avere un primo filtro. Si tratta anche di una forma di prevenzione che riduce la pressione sul Pronto soccorso: gli attacchi di panico, infatti, finiscono spesso in Pronto soccorso, contribuendo al sovraccollamento". (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 06-OTT-23 16:38 NNNN

# la Repubblica

L'EMERGENZA

## Una legge ad hoc per i Campi Flegrei “Vie di fuga chiuse, pesa l'abusivismo”

Allo studio un piano straordinario per l'evacuazione in caso di eruzione vulcanica

di Dario Del Porto

**NAPOLI** – «È impossibile pensare che i Campi Flegrei si spengano, perché sono un vulcano attivo», avverte il presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni, in audizione davanti alla commissione Ambiente. Mentre nella caldera la terra trema ancora, dopo lo sciame del 26-27 settembre segnato dalla scossa più forte degli ultimi quarant'anni, magnitudo 4,2, il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, annuncia una legge ad hoc per gestire l'area dove quasi mezzo milione di persone risiede in “zona rossa”.

L'idea, discussa nel vertice tenuto ieri a Roma, è di mettere a punto, nello spazio «di alcune settimane» e con il coinvolgimento delle istituzioni locali e degli altri enti interessati, un «piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone interessate, sia per il pubblico, sia per il privato, e un piano di comunica-



zione alla popolazione», con esercitazioni di protezione civile e l'impiego di volontari. Ma sarà necessario anche approntare una «pianificazione speditiva per il territorio interessato da mettere in atto solo in caso di necessità», dunque un piano di evacuazione straordinario. Il prefetto Mario Morcone, assessore regionale in Campania nella giunta De Luca, ai microfoni di *Radio24*, afferma: «Il tema centrale è quello delle criticità delle viabilità e delle vie di fuga. La zona è densamente

popolata e le infrastrutture sono insufficienti a garantire un'assoluta semplicità per andare via in una situazione di difficoltà. Ma su questo stiamo lavorando».

Morcone ricorda che «purtroppo il nodo dell'abusivismo è una delle piaghe alle quali è difficile porre un freno. Stiamo verificando i piani di protezione civile comunali, stiamo formando il volontariato e sostenendo il Comune di Pozzuoli. Dobbiamo ragionare assieme ai vari livelli di governo ed evitare protago-



▲ Il ministro Musumeci

Il ministro della Protezione civile Nello Musumeci ha avuto un incontro a Roma per coordinare gli interventi dopo lo sciame del 26 e 27 settembre

nismi individuali».

Anche il ministro Musumeci invita a «fare gioco di squadra» e sottolinea: «Bisogna quantificare le risorse, immaginando un impegno finanziario del governo e una quota di partecipazione della Regione. Stiamo accelerando al massimo. Certo, sarebbe stato meno complicato se queste iniziative fossero state avviate in assenza di un fenomeno in evoluzione come quello in atto». L'economista Antonio Coviello stima in addirittura 30 miliardi il

costo di un'evacuazione improvvisa di oltre mezzo milione di persone.

Sul piano scientifico si cerca di comprendere come si evolverà la situazione. I Campi Flegrei vengono monitorati 24 ore su 24. Gli scenari possibili, spiega il presidente dell'Ingv Doglioni, sono due: quello «meno critico è una situazione analoga alla crisi del 1982-84», caratterizzata dal fenomeno del bradisismo, che «è durata 2 anni poi si è fermata. Lo scenario più critico invece è un'eruzione come quella del Monte Nuovo», che risale al 1538, è la più recente delle oltre 70 eruzioni esplosive avvenute nei Campi Flegrei e anche la meno violenta di una storia iniziata 39mila anni fa. Il quadro attuale, con il suolo che si sta sollevando dal 2005 e l'accelerazione registrata nelle ultime settimane, non consente di escludere nuovi terremoti. «Si potrebbe arrivare a un evento di magnitudo 5», argomenta Doglioni. Sul territorio, la tensione della popolazione resta alta. «Osserviamo già un aumento di disturbi d'ansia – sottolinea il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, Armando Cozzuto – i bambini, soprattutto, sono estremamente spaventati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA  
(Quotidiani – 4/10/2023)

# la Repubblica

LA PAURA DEL SISMA

## Campi Flegrei, ansia infinita “La terra continua a tremare viviamo con i vestiti in auto”

di **Dario Del Porto**

**POZZUOLI** – Quando vivi seduto sul vulcano i segnali sono importanti. «Avevamo capito già dalla mattina che ci sarebbe stato il terremoto. Come abbiamo fatto? Guardando la Solfatara: se non esce il fumo, significa che sta per arrivare la scossa», dicono Diego e Raffaele, 13 anni ciascuno. Avevano ragione, perché la terra ha tremato ancora, ai Campi Flegrei, e davanti alla loro casa, in via Pisciarelli, quartiere Agnano, al confine tra Napoli e Pozzuoli, proprio nel cuore della caldera, sono venuti giù calcinacci da un muro. Armando Cozzuto, psicologo di 46 anni, che vive con moglie e due bambini sul lungomare Pertini, ha imparato a riconoscere «un sibilo di sottofondo, un suono sordo, inconfondibile, che anticipa la scossa. In quel momento ci spostiamo in una zona dell'appartamento dove c'è un architrave che possa proteggerci in caso di crollo».

La vita non è più come prima, nell'area che aveva già conosciuto il bradisismo e ora deve affrontare il terremoto infinito. Racconta Giulio Martusciello, 77 anni, pensionato

dei Beni culturali: «Quello che stiamo passando non si può descrivere. Le scosse sono sempre più forti e frequenti. La scorsa notte ho temuto che la casa mi crollasse addosso». Simona Tasseri, madre di un bimbo di 6 anni, da 22 vive ai piedi dei Campi Flegrei e da più di mese, sottolinea, «abbiamo le valigie già pronte in macchina. Non si dorme la notte, né il pomeriggio. Non si riposa mai. Mio figlio è spaventato e non sappiamo che fine faremo». Accanto a lei, Antonella Zaccone annuisce: «C'è una borsa preparata in ogni auto parcheggiata». Lello, infatti, sta preparando la sua «per quando farà buio», dice, Concetta Mezzo, 77 anni, viveva in via Pisciarelli anche durante il bradisismo del 1984: «Fummo evacuati e trasferiti in albergo a Sorrento. Poi siamo tornati. Ho paura, certo. Ma se arriva la scossa, non posso uscire: ho una figlia disabile, abito al terzo piano senza ascensore. Abbiamo il macchinario per far scendere la carrozzina, però serve tempo e il terremoto non ce ne lascia abbastanza». Giovanna Onorato, marito operaio e una bimba di 11 mesi, ha preso l'abitudine di «dormire vestita sul divano. Stiamo attraversando un incubo. All'improvviso devi prendere le borse, scappare e trascorrere la notte in auto».

Convivere con la terra che trema

di continuo è dura. «È aumentato il consumo di ansiolitici, molti si rivolgono al medico perché hanno difficoltà nel prendere sonno», confermano nella farmacia di via Pisciarelli. Ci si mettono pure le fake news, come quella circolata ieri che annunciava un falsissimo piano di evacuazione di Torre del Greco.

Cozzuto, che è presidente dell'Ordine regionale degli psicologi della Campania, spiega: «Questo periodo ricorda molto da vicino la fase emergenziale del Covid. Si avverte un senso di indeterminazione, non sappiamo quando né cosa potrà accadere. È una sensazione che può dare origine a stati d'ansia ed esacerbare situazioni di disagio preesistenti». Il Comune di Pozzuoli ha stretto un accordo con gli psicologi per aiutare la popolazione ad affrontare il momento.

I bambini sono come sempre quelli più esposti. «Ma il sostegno ai più piccoli passa attraverso il sostegno alle famiglie. Se abbiamo a cuore le foglie dell'albero, dobbiamo occuparci innanzitutto delle radici» ricorda Cozzuto. Al centro c'è la scuola. «I miei figli, solo la settimana scorsa, sono stati evacuati due volte. Gli insegnanti, che già devono farsi carico di un compito estrema-

mente gravoso, li accompagnano fuori in attesa delle verifiche. Protezione civile, polizia municipale e Comune si attivano subito, ma gli scolari devono aspettare che vengano completati i controlli. Questa modalità prevede che i genitori raggiungano a loro volta l'istituto, con tutto ciò che implica: sei al lavoro, devi precipitarti a scuola e aspettare, cercando di non farti vedere dai figli perché altrimenti, se arriva il via libera, diventa complicato farli rientrare in classe. Tutto questo, inevitabilmente, ha un impatto sulla salute emotiva e psicologica di bambini, adolescenti, genitori e insegnanti».

Adesso sono molti quelli che si chiedono se sia arrivato il momento di andare via. «Già oggi vado a cercare casa in centro a Napoli», afferma Giulio Martusciello. «Certo che ci penso – argomenta Gianni Ciotola, che lavora in un pub – soprattutto per i miei figli. Ma qui abbiamo il lavoro e tutto il resto, come si fa?». Anche lo psicologo Cozzuto si interroga: «È un periodo critico proprio perché si cominciano a mettere in discussione scelte importanti, come il luogo dove si è scelto di andare ad abitare». Se ne parla anche in chiesa, come evidenzia padre Alfredo Consorte, vicario del santuario di San Gennaro alla Solfatara: «La popolazione è abituata al bradis-

ismo, ma gli eventi sono aumentati di frequenza e di livello, generando uno stato di ansia molto forte. Non è facile, per chi ha affetti, interessi, casa e lavoro, lasciare tutto e andarsene via. Ma la gente comincia a pensarci».

Proprio ieri, alle 11.30, nel santuario di San Gennaro, padre Alfredo ha celebrato un matrimonio. Annalisa, la sposa, sorride raggiante abbracciata al papà, che assicura: «Non mi ha sfiorato neanche per un minuto l'idea di rinviare le nozze di mia figlia. Sono di Pozzuoli, siamo abituati a questi sussulti della terra. La vita deve continuare». Padre Alfredo è d'accordo: «Sì, dobbiamo andare avanti. Naturalmente, adottiamo le nostre precauzioni: celebriamo la messa con le porte aperte, così i fedeli si sentono più sicuri».

MATTINO  
(Quotidiani – 4/10/2023)

**IL**  **MATTINO**

Richiamo in prima pagina

**L'emergenza**

Campi Flegrei, l'appello dei sindaci  
«Servono aiuti e psicologi in classe»

**Nello Mazzone**

**U**n sostegno psicologico a scuola, per infondere coraggio a docenti e alunni. È una delle richieste al ministro dai sindaci flegrei, tra cui il primo cittadino di Pozzuoli Manzoni.  
*A pag. 25*

## Articolo completo

### I Campi Flegrei, la paura

# «Sostegno psicologico per docenti e famiglie bisogna andare avanti»

► Sindaci in campo, appello al ministro ► L'invito del primo cittadino di Napoli  
«Aiutare chi lavora con le fasce deboli» «L'edilizia privata dev'essere protetta»

#### L'ALLARME Nello Mazzone

«Sono preoccupato soprattutto per l'ansia e per lo stato di continuo stress emotivo dei cittadini di Pozzuoli, che ad ogni scossa più forte scendono in strada e dormono nelle loro automobili per paura. Al ministro della Protezione civile Nello Musumeci chiederemo domani (oggi per chi legge, ndr) di accelerare sulla legge speciale per Pozzuoli e sui controlli di vulnerabilità degli edifici. Non va trascurato anche il sostegno psicologico nelle scuole, per docenti, utenti e per gli stessi alunni». Il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, sarà ascoltato questa mattina in audizione in commissione Ambiente della Camera dei deputati insieme al sindaco della città metropolitana Gaetano Manfredi e ai primi cittadini di Quarto, Bacoli, Giugliano e Marano, sulle questioni ri-

guardanti il fenomeno del bradisismo e del rischio sismico nei Campi Flegrei.

#### L'AUDIZIONE

Una audizione per fare il punto della situazione nel pieno della recrudescenza bradisismica, con l'incalzare di sciami sismici che ormai da fine agosto stanno colpendo l'epicentro della Solfatara di Pozzuoli, allargandosi ai comuni limitrofi e ai quartieri occidentali di Napoli. «Bisogna subito mettere in campo tutte le iniziative per tranquillizzare il più possibile le persone - aggiunge il deputato Antonio Caso, che sarà anche lui questa mattina in commissione Ambiente -. In Parlamento abbiamo chiesto fondi per la vulnerabilità sismica, per il controllo dei fabbricati e per migliorare l'informazione ai cittadini». Molti i nodi da sciogliere: dai fondi necessari al piano di zonazione di terzo livello, per indagare a fondo lo stato dei fabbricati della Caldera flegrea e la loro risposta alle continue sollecitazioni statiche provocate dagli sciami;

all'analisi delle strade e delle linee di trasporto ferroviario che verranno censite per l'aggiornamento dei piani di allontanamento in caso di emergenza vulcanica. E sul tema del controllo sullo stato di salute dell'edilizia pubblica e privata tutti i sindaci, compreso Manfredi, concordano in pieno. Oggi riaprono tutte le scuole di Pozzuoli, dopo i nuovi sopralluo-

ghi tecnici compiuti ieri, tranne la scuola elementare «Trincone», nel cuore del Rione Solfatara ed il plesso infanzia «Andersen» in via Parini, che resteranno ancora chiuse per ulteriori verifiche. «Vogliamo rassicurare i genitori e i docenti - ha detto ieri nel corso di una affollata conferenza stampa al Comune di Pozzuoli, il sindaco Manzoni -. Le scuole sono gli edifici pubblici più sicuri dell'intera città e, comunque, vengono costantemente monitorati». Anche il sindaco di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, fa il punto sulla situazione degli edifici scolastici. «Abbiamo terminato i nuovi controlli e non abbiamo registrato danni causati dalle ultime scosse - chiarisce Della Ragione -. Ho avuto modo di incontrare tanti ragazzi, tante mamme, tan-

ti papà. E tanti lavoratori del mondo didattico. Certo, la preoccupazione è legittima, così come è comprensibile la paura. Ma dobbiamo restare calmi ed acquisire consapevolezza che lo sciami sismico potrebbe continuare nelle prossime settimane, nei prossimi mesi». Controlli continui disposti anche dal sindaco di Quarto, Antonio Sabino, che ha anche la delega nel Consiglio metropolitano di responsabile del Patrimonio e dei Beni Comuni. «Riteniamo fondamentale rassicurare tutti i genitori e il mondo della scuola di tutte le strutture scolastiche di competenza della Città metropolitana che si trovano nell'area della zona rossa - dice il consigliere metropolitano Antonio Sabino -. Un lavoro importante in sinergia con i vari livelli istituzionali e sempre in diretto contatto con la prefettura di Napoli e la protezione civile regionale».

#### LA MANUTENZIONE

Sullo stato di manutenzione dell'edilizia anche privata interviene, poi, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. «Mi attiverò nei prossimi giorni perché c'è la necessità di sollecitare un piano di sopralluoghi straordinari che

aiuti l'edilizia privata, su cui noi non possiamo intervenire, per garantire sicurezza e tranquillità ai cittadini - dice Manfredi, in stretto contatto con il ministro Musumeci e con il capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Curcio -. Serve un investimento per un piano di valutazioni sull'edilizia privata. Ciò aiuta a valutare se ci sono condizioni di pericolo che possono derivare soprattutto da casi in cui le strutture hanno già problemi statici». Manfredi ha portato l'esempio dei calcinacci caduti lunedì sera ad Agnano-Pisciarelli, evidenziando che «sono caduti da una struttura che dal punto di vista statico ha già dissesti e il problema sono queste strutture già parzialmente dissestate o con situazioni di fatiscenza dove vanno fatti sopralluoghi e controlli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DELLA RAGIONE  
A BACOLI NON CI STA  
«NIENTE VITTIMISMO  
HO DETTO AGLI ALUNNI  
E AI LORO GENITORI  
CHE SERVE FIDUCIA»**

REPUBBLICA  
(Quotidiani – 4/10/2023)

# la Repubblica

Richiamo in prima pagina

## Campi Flegrei, piano per l'esodo in caso di bradisismo grave

Ministero al lavoro: si studiano misure di protezione civile ad hoc per scenari più allarmanti. Previsto anche l'allontanamento temporaneo con assistenza alla popolazione dai territori eventualmente più colpiti

Articolo completo

# Campi Flegrei, allo studio un piano per l'esodo in caso di bradisismo grave

Ministero al lavoro se lo scenario si farà più allarmante. Previsto anche l'allontanamento temporaneo con assistenza alla popolazione. Musumeci: "Resta l'allerta gialla, il decreto legge per questa zona è quasi pronto"

di Tiziana Cozzi

Un piano di esodo in caso di bradisismo grave ed eventuali forme di allontanamento temporaneo. È il provvedimento per i Campi Flegrei allo studio del governo e del ministero per la Protezione civile in queste ore. Il terremoto magnitudo 4.0 che lunedì sera è tornato a scuotere l'area dei Campi Flegrei tra Agnano e Pozzuoli ormai è un incubo con cui fare i conti. Anche a Roma. Ieri, la commissione Grandi rischi si è riunita per valutare un eventuale passaggio da "allerta gialla" a preallarme. In tarda serata lo stesso ministro Musumeci ha detto che si resta in zona gialla ma non ha escluso che gli eventi sismici possano ripetersi. Per l'area "rossa" con 500 mila abitanti dei Campi Flegrei potrebbero essere necessari allontanamenti temporanei. Previsti quattro livelli di allerta - verde, giallo, arancione e rosso - che scandiscono il tempo che precede una possibile ripresa dell'attività eruttiva. È prevista una fase di preallarme in cui le persone che vogliono allontanarsi possono farlo autonomamente. Alla dichiarazione di al-

larme invece tutta la popolazione deve abbandonare la zona rossa e può scegliere di farlo in modo autonomo o assistito. Il tempo complessivo stimato per questa operazione è di tre giorni. È quasi pronto il testo del decreto legge sui Campi Flegrei, nel pomeriggio lo ha annunciato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci che ieri ha incontrato l'assessore regionale alla protezione civile Mario Morcone: «Stiamo definendo gli ultimi passaggi formali - ha detto il ministro - Conto entro pochi giorni di portarlo all'esame del Consiglio dei ministri».

Raccoglie l'allarme il sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni che in mattinata convoca una conferenza stampa in Comune e avverte: «Molti miei concittadini sono impauriti, nei prossimi giorni arriveranno gli psicologi ad aiutarli, ho fatto una convenzione con l'Ordine. Vanno fatte delle esercitazioni, stabiliremo aree di intervento e popolazione interessata con il presidente della Regione De Luca e il responsabile della protezione civile regionale. Non è escluso che potrebbe avvenire in una data

compresa tra il 9 e il 15 ottobre». Il primo cittadino pone l'accento sull'aggiornamento delle vie di fuga, vero nodo dell'emergenza. «Nessuno ci dice cosa fare, dove scappare e come... - si interroga Carmine Esposito, che abita a pochi metri dal palazzo dove c'è stato il crollo di calcinacci - e vorrei anche una mascherina con una bombola di ossigeno che duri 24 ore, perché qui siamo su un vulcano e possono fuoriuscire gas velenosi». Due le famiglie sgomberate in via Augusto Righi. Buon esito, invece per le verifiche su scuole ed edifici pubblici a Pozzuoli. Oggi il sindaco Manzoni sarà a Roma per un'audizione in commissione Ambiente, nel pomeriggio riunione in prefettura, venerdì in Regione si programmerà una verifica su sottoservizi e infrastrutture. Previste anche verifiche agli edifici. «Il ministro Musumeci ci ha confermato che ogni condominio riceverà i finanziamenti dal governo e dalla Regione per le verifiche» ha spiegato il sindaco di Pozzuoli. Sono stanchi gli abitanti di via Pisciarelli, epicentro dell'ultima scossa. «Non ce la facciamo più - si

dispera Concetta Mezzo - tutti i giorni viviamo con la paura delle scosse. Ho una figlia disabile sulla carrozzina. Abbiamo passato la notte al tavolo della cucina, mano nella mano». «La casa si muove, si aprono i mobili, le pareti tremano, è impressionante - racconta Antonietta Zaccone - ho un coprilavatrice di marmo, stamattina l'ho trovata spostata sulla vasca, è pesantissimo». Si vive con le porte aperte in tutte le case, qui in via Augusto Righi 26, primo pezzo della lunga strada dove quasi si tocca il vulcano della Solfatara. È crollata una soffittatura dei vecchi garage, i detriti sono ancora qui, in mezzo alle case, tra il via vai dei bambini, c'è parte di una tettoia ancora in bilico. Quarantadue famiglie abitano nelle case popolari del Comune dove la manutenzione è una chimera da sempre. Anna Esposito protesta: «Paghiamo 20 euro al mese e ieri ho dovuto spendere 40 euro per una sola notte in albergo a Licola...». Qui, in via Pisciarelli, si convive da sempre con il vulcano. Tre chilometri in mezzo al verde, ai campi di Padel, alle villette che si inerpicano sul-

la montagna che fuma. «Oggi il "mostro" come lo chiamo io, emette un fumo più denso, fin dalla base», sospira Sonia, residente da 16 anni nella strada "rossa". Il piccolo Antonio, 8 anni, svela la sua teoria: «L'altro giorno non ho visto la solfatara fumare da qui e ho pensato, mò arriva il terremoto e infatti...Ma se fuma non succede nulla».



Pozzuoli il sindaco Luigi Manzoni

# LA STAMPA

(Quotidiani – 4/10/2023)

## LA STAMPA

# Napoli città scossa

Per la prima volta il terremoto sveglia anche il capoluogo campano  
Pronto un piano di emergenza per mettere in sicurezza la zona in 72 ore

### IL CASO

ANTONIO E. PIEDIMONTE  
NAPOLI

**C**ampi Flegrei, i giorni dell'inquietudine. La nuova forte scossa dell'altra sera - che ha fatto scendere in strada molte famiglie e provocato l'evacuazione di due abitazioni - si è fatta sentire anche a Napoli estendendo ulteriormente il raggio della paura. Il livello di allerta è sempre «giallo», dunque a metà tra il tranquillizzante «verde» del sonno Vesuvio e l'inquietante «arancione» pre-allerta che conduce verso gli apocalittici scenari del «rosso». Il magma per fortuna non si vede e purtroppo però manco si sa dove sia esattamente, ma l'ultimo sisma, una botta di magnitudo 4,0, aveva una profondità di 3 chilometri. Pochini. E infatti in città hanno «ballato» anche i quartieri più centrali sino a piazza del Plebiscito, evocando nei meno giovani i fantasmi del 1980.

Il sindaco della Città metro-

politana Gaetano Manfredi ha provato a tranquillizzare gli animi: «Il fenomeno potrebbe durare mesi. Non c'è rischio di danni strutturali seri, bisogna imparare a convivere come fanno da millenni le popolazioni flegree». Intanto ha istituito una task-force per il monitoraggio continuo delle scuole. Poco rasserrenanti pure i dati relativi all'attività sismica dello scorso agosto: 1.118 terremoti in totale, di cui ben 703 localizzati tra Pozzuoli, Agnano, l'area Solfatarata-Pisciarelli, Bagnoli e il golfo di Pozzuoli. I timori maggiori, in questa fase di stress edilizio, sono per gli edifici pubblici. Il governatore Vincenzo De Luca ha riunito in un summit i vertici delle tre Asl coinvolte, annunciando, tra l'altro, il via ai corsi di formazione ad hoc per la gestione dell'emergenza e l'inizio delle simulazioni di evacuazione per gli ospedali di Giugliano e Frattamaggiore. Per gli altri nosocomi (Pozzuoli,

Procida, Torre del Greco) sono già state aggiudicate gare per 30 milioni di lavori di consolidamento. Dai muri esterni a quelli della psiche: il presidente dell'Ordine degli Psicologi ha resa nota la costituzione di un'equipe di psicologi dell'emergenza che lavorerà sul campo con i volontari.

L'eventualità di una possibile eruzione sul modello di quella avvenuta nel Cinquecento, ormai non più esclusa dagli esperti, sta spingendo tutti a velociz-

zare e intensificare gli interventi. A cominciare dal governo. Il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci: «Il testo del decreto legge è pronto e sarà portato in Consiglio dei ministri nei prossimi giorni. Oggi (ieri, ndr) ho incontrato l'assessore alla Protezione civile della Campania. Abbiamo anche chiesto alla commissione nazionale "Grandi rischi" di farci conoscere l'analisi della comunità scientifica. Non stiamo trascurando alcun

elemento».

Sempre più in crisi l'antico fatalismo partenopeo, in tanti tengono costantemente d'occhio il sito dell'Ingv (per conoscere l'andamento degli sciame e l'energia delle scosse), ma anche quello della Protezione civile dove oltre la mappa interattiva ci sono le indicazioni su cosa fare quando il peggio arriverà. Il Piano nazionale di evacuazione ha suddiviso l'area del super-vulcano in due zone. La rossa, che raccoglie oltre 500mila persone, comprende 6 centri (Pozzuoli, Monte di Procida, Bacoli, Marano di Napoli, Quarto, Giugliano) e diversi quartieri di Napoli tra cui Posillipo, Bagnoli, Chiaia, Fuorigrotta, Vomero, Soccavo, Arenella, Chiaiano e Pianura. Da qui si può solo scappare prima dello tsunami delle nubi ardenti di magma e gas. Nella gialla - ovvero i Comuni di Villaricca, Calvizzano, Mugnano, Melito, Casavatore, parte di

Marano e altre municipalità del capoluogo per un totale di 800mila persone - a preoccupare è soprattutto la vulnerabilità degli edifici. Per la grande fuga, poi, le tappe prevedono «aree d'incontro» e «punti di prima accoglienza» prima del trasferimento (con bus, treni e navi) nei luoghi dei «gemellaggi» sparsi in tutta Italia, dal Piemonte (riservato ai vomeresi) alla Puglia (lasciata agli abitanti di Pianura). A lasciare tutti abbastanza perplessi, però, sono tempistica e logistica. Il cronoprogramma è racchiuso in 72 ore e il traffico, si legge nel documento, sarà regolato con l'attivazione di cancelli «che cadenzeranno l'uscita dalla zona rossa». Per coloro che conoscono un po' i Campi Flegrei e i quartieri di Napoli siamo ai limiti della fantascienza o, come scritto qualcuno: «Sarà più facile che san Gennaro blocchi la lava come fece illo tempore con il Vesuvio». —

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

(Quotidiani – 4/10/2023)

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

Richiamo in prima pagina

POZZUOLI, LA RABBIA DEL PRIMO CITTADINO

«Scosse sempre di notte  
e non si dorme più»  
Al via task force di psicologi

dall'inviato **Roberto Russo**



La notte non si dorme più. A Pozzuoli la notte si balla con la paura in preda alle suggestioni: «Sempre di notte le scosse più forti e vai a capire perché», commenta uno degli abitanti di via Pisciarelli, (lato Napoli). Dopo la botta di magnitudo 4 lui ha atteso l'alba in strada con decine di altre famiglie. «È un'emergenza quella dello stress», spiega il sindaco Manzoni. In arrivo squadre di psicologi.

a pagina **2**

## Articolo completo

# Pozzuoli, il sindaco sugli ex colleghi «Dall'84 nessuno ha fatto nulla»

Manzoni irritato con i predecessori. Il ministro Musumeci: pronto il decreto Campi Flegrei

di **Roberto Russo**

DAL NOSTRO INVIATO

**POZZUOLI** La notte non si dorme più. A Pozzuoli la notte si balla con la paura in preda alle suggestioni: «Sempre di notte le scosse più forti e vai a capire perché», commenta uno degli abitanti di via Pisciarelli, (lato Napoli). Dopo la botta di magnitudo 4 lui ha atteso l'alba in strada con decine di altre famiglie. Qui da una vecchia struttura disabitata sono caduti pietroni e calcinacci che per miracolo non hanno ferito nessuno.

Va avanti così da settimane a Pozzuoli e in terra flegrea, al punto che il sindaco Gigi Manzoni ha deciso di chiamare gli psicologi in soccorso dei suoi concittadini. «Hanno i nervi a fior di pelle e li capisco — spiega lui — il 9 e il 10 ottobre ci vediamo con Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, per iniziare un percorso di assistenza ai cittadini che hanno disturbi di stress».

Ma adesso oltre allo stress tra i residenti serpeggia la rabbia: «Le autorità non ci dicono la verità» insinua più di qualcuno che ha passato la notte fuori casa senza chiudere occhio. «Altro che magnitudo 4, la scossa era più forte ha ballato tutto» gli fa eco una signora con un bimbo in braccio. La paura e l'insonnia rendono tutti diffidenti e sospettosi.

Nel mirino finiscono le autorità locali, regionali e nazionali, senza distinzione di sorta. «Ma dove stanno? Cosa fanno? Qua nessuno ci dice niente». È le vie di fuga? «Ma che ne so — aggiunge un residente — nessuno fa sapere». In tanti dimenticano troppo in fretta che una esercitazione



ne, almeno una, è stata fatta nel 2019, ma la risposta dei cittadini fu - per usare un eufemismo - tiepida.

La caccia ai responsabili resta comunque lo sport preferito da chi si autoassolve. Così, mentre da Roma il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, annuncia che il decreto per i Campi flegrei è pronto e se ne parlerà nel prossimo consiglio dei ministri, in terra flegrea tiene banco la questione «vie di fuga».

Il sindaco Manzoni punta il dito contro i suoi predecessori: «Dall'84 andavano fatte azioni preventive per mitigare il rischio e non è stato fatto. Occorreva prevenire in passato. Il bradisismo è un fenomeno noto qui da noi dai primi

**Conferenza stampa**  
Il sindaco di Pozzuoli Gigi Manzoni con i giornalisti

anni Ottanta, avrebbero dovuto mettere in campo tutte le azioni per mitigare il rischio. Un esempio? Sul modello del Giappone. Non dico di fare uguale ma almeno di ispirarci a loro». Manzoni ha ricordato «da quando mi sono insediato ho costituito il tavolo tecnico-scientifico per redigere delle linee guida per la resilienza e per mitigare il rischio».

Intanto a Pozzuoli ieri le scuole sono rimaste chiuse per precauzione, per consentire ai vigili del fuoco di eseguire controlli dopo l'ennesima «botta». Riapriranno oggi terremoto permettendo.

«Le preoccupazioni sono legittime ma manteniamo la calma» questo l'invito che arriva dal Comune flegreo. Ma

adesso appare tutto più complicato. Le app che segnalano terremoti sui telefonini squillano di continuo, in molte abitazioni hanno fatto la comparsa le prime crepe, in altre le lesioni si allargano. «Verifiche in dodici stabili dove sono state riscontrate piccole lesioni» fanno sapere i vigili del fuoco.

E però la terra continua a muoversi sotto i piedi, la puzza di zolfo arriva all'improvviso appesantendo l'aria, mentre

### Le scuole riaperte oggi

Ieri le scuole sono rimaste chiuse per precauzione, dopo i controlli il primo cittadino flegreo ha disposto la riapertura

un'attesa quasi messianica accompagna il lungo vertice romano della Commissione Grandi rischi, schierata al completo. Cosa accadrà? Si chiedono nell'area flegrea, e c'è chi si lascia scappare: «Vedrete, passeremo al livello arancione».

Quello di preallarme in cui vengono evacuati i ricoverati negli ospedali e i detenuti e vengono messi in sicurezza i Beni culturali. Ma le ore passano e da Roma non arriva alcun segnale ufficiale in tal senso.

«Qualcuno ci dica cosa dobbiamo fare» è il leit-motiv che viene ripetuto ora con angoscia, ora con rassegnazione dalle centinaia di migliaia di abitanti che si ritrovano a vivere dentro una serie di caldere vulcaniche e che forse mai come adesso avvertono sulla pelle la percezione del rischio.

Come se fosse facile prevedere l'andamento del bradisismo e capire se nelle viscere del supervulcano il «fuoco» se ne resti buono a 7-8 chilometri di profondità oppure «abbia deciso» di risalire attraverso le fenditure nelle rocce, quelle che provocano gli sciami sismici preceduti da cupi boati. Roberto Isaia, dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, non si nasconde dietro un dito: «Le energie in gioco stanno aumentando, ma non c'è ancora nessun segnale di risalita del magma in superficie». Poi però aggiunge: «Anche se non si può escludere che a diversi chilometri di profondità non ci sia qualche movimento di piccole quantità di magma». Intanto la Regione fa sapere che gli ospedali sono pronti ad affrontare l'emergenza.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO  
(Quotidiani – 6/10/2023)

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

Richiamo in prima pagina

LO PSICOLOGO COZZUTO

«Qui i bimbi regrediscono  
Riescono a dormire  
solo tra mamma e papà»

di **Ida Palisi**



Scosse frequenti, scuole evacuate e una routine quotidiana sconvolta. A raccontarlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania Armando Cozzuto, psicologo e psicoterapeuta che sta lavorando con l'amministrazione di Pozzuoli.

a pagina **3**

## Articolo completo

Armando Cozzuto, presidente degli psicologi campani

# «Bambini più colpiti dallo stress da terremoti. Alcuni regrediscono»

di **Ida Palisi**

Scosse frequenti, scuole evacuate e una routine quotidiana inevitabilmente sconvolta. A raccontarlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania Armando Cozzuto, psicologo e psicoterapeuta che sta lavorando con l'amministrazione di Pozzuoli e la Protezione Civile per progetti di supporto ai bambini e alle famiglie del territorio. Il dottor Cozzuto abita nel centro storico di Pozzuoli, non lontano dall'epicentro della scossa più forte finora registrata: quella della notte del 27 settembre scorso, di magnitudo 4.2. Vive perciò in prima persona il disagio della popolazione.

**Dottore si può già parlare di una "sindrome" da Campi Flegrei?**

«Non utilizzerei questo termine perché comporterebbe dire che quello che sta accadendo sta attuando un quadro psicopatologico ben definito. Ci sono sintomi d'ansia e di stress diffusi: sarebbe strano il contrario, visto che sono legati a un fenomeno molto concreto che sta mettendo in difficoltà la popolazione».

**Pozzuoli non era abituata al bradisismo?**

«La popolazione nel tempo ci convive ma c'erano sempre state scosse contenute e durate molto poco, erano quarant'anni che non si avvertiva una scossa così forte come quella di fine settembre. È un livello di intensità che blocca la vita di intere famiglie, con bambini continuamente evacuati dalle scuole».

**Sono loro le persone più colpite?**

«Sì, i bambini e di conseguenza le famiglie oltre a tutte le fasce sensibili della popolazione come gli anziani e le persone con disabilità, che hanno difficoltà con gli spostamenti. Viviamo la stessa situazione di indeterminazione del Covid. Prima però eravamo costretti a restare in casa e ora, invece, a uscire in pigiama nel cuore della notte».

**Ma come si va avanti in attesa del terremoto?**

«Con un senso di apprensione costante. Noi in casa abbiamo una piccola valigia pronta all'ingresso, dove abbiamo messo beni di prima



Armando Cozzuto



### La paura

**Giusto essere preoccupati, ma bisogna anche capire che la paura è una emozione primaria sana, serve a metterci al riparo dai pericoli**

nessità e qualche vestito. Abbiamo scelto con i bambini i giocattoli a cui sono più legati, in modo che possano avere un contatto con la routine e la normalità. Poi abbiamo spiegato che viviamo in una "terra ballerina" e che può accadere il terremoto ma che devono stare tranquilli perché ci sono gli adulti che si prendono cura di loro. I bambini sono piccoli, non stupidi».

**Che cosa fanno dopo le scosse?**

«Alcuni hanno crisi di ansia, altri piangono disperati. Stiamo assistendo a un aumento delle sintomatologie ansiose tra i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie che prima andavano tranquillamente in classe e ora invece hanno problemi a restarci. Il protocollo prevede, in questi casi, che i genitori siano presenti a scuola

senza farsi vedere, per vigilare che i piccoli ci restino. Poi ritornano a lavoro in uno stato di profonda apprensione oppure rinunciano ad andarci».

**Nessuna sindrome però il bradisismo sembra stia già provocando un forte impatto sociale.**

«Sì, sta accadendo come nei grandi eventi catastrofici: genitori che non possono andare a lavoro, bambini che sembrano "regredire" perché tornano a chiedere di condividere il letto con mamma e papà. Poi se arrivano a interessarsi di noi le tivù straniere, vuol dire che c'è un profilo di pericolosità reale».

**I puteolani la interpellano come psicologo?**

«Mi sta capitando spesso di essere avvicinato da gruppi di persone che chiedono consigli perché non riescono a dormire di notte, hanno meno appetito e non sanno se devono restare in casa o meno durante le scosse. La sera tardi mi chiamano per gli stessi motivi i miei pazienti o i genitori che non sanno come fare con i figli».

**Cosa risponde?**

«Che hanno ragione ad essere preoccupati ma che è necessario e importante rifarsi alle indicazioni delle autorità locali e della protezione civile. Il terremoto ha un impatto sulla vita quotidiana delle persone, è difficile non avere il controllo sulla propria abitazione, non andare a lavoro e non dormire bene fa aumentare i livelli di aggressività. La paura però è un'emozione primaria sana che ci aiuta anche a metterci al riparo dai pericoli. Bisogna imparare a convivere con questi sintomi anche con un sostegno psicologico».

**C'è più panico o più solidarietà a Pozzuoli?**

«Non ci sono state scene forti di panico. Vedo invece un grande senso di solidarietà, anche sui social, dove ci si attiva con testimonianze e consigli».

**I cittadini sono psicologicamente preparati?**

«Non abbiamo dati per dirlo. Sicuramente rispetto agli anni '80 c'è una maggiore informazione ma ora dobbiamo attivarci per fare rete e per supportare i bambini nelle scuole e le loro famiglie».

# MATTINO

(Quotidiani – 30/9/2023)

## IL MATTINO

**Intervista Armando Cozzuto**

### «Tra i bimbi ansia e lacrime Lo psicologo aiuti i genitori»

Marilicia Salvia

«Scappiamo, scappiamo»: ci sono sempre più bambini, nell'area flegrea, che di notte si svegliano di soprassalto dando voce piangendo all'incubo di vivere in una terra ballerina. Per questi bambini, e per tutti gli altri che invece le paure se le tengono dentro - ma non per questo sono al riparo da ansia e fragilità emotive - il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania Armando Cozzuto ha chiesto di mettere in campo una "rete" protettiva.

**Quali interventi immagina?**

«In questa situazione di indeterminata, di totale imprevedibilità dei fenomeni, il sostegno va assicurato prima di tutto alle famiglie: il compito dei genitori, che devono mostrarsi tranquilli e allo stesso tempo essere capaci di stimolare i loro figli ad aprirsi, a esternare le loro paure, è tutt'altro che facile. Anche perché loro stessi sono ovviamente preoccupati, è inevitabile».

**Come si spiega il bradisismo ai bambini?**

«Per loro è importante la routine. Se acquisiscono la consapevolezza che in qualsiasi momento la terra può tremare, l'evento diventa prevedibile: si fa appunto routine».

**Sembra facile.**

«Non lo è: le segnalazioni di bambini spaventati, che mostrano segnali regressivi come la richiesta di dormire nel lettone con i genitori, o che vanno in ansia



quando le devono lasciare per entrare a scuola, sono in aumento costante. Ecco perché è necessario immaginare un supporto psicologico».

**In che modo?**

«Attraverso le scuole. Gli insegnanti, i dirigenti, sono le "sentinelle" privilegiate di queste difficoltà, il filtro che ci può permettere di agire. Peraltro molti maestri e maestre, specialmente nelle scuole dell'infanzia, si sono fatti carico subito dell'emergenza, aiutando i piccoli a tirare fuori le loro emozioni: li fanno sedere in circolo e raccontare quello che è

successo, chiedono loro che nome gli danno, li fanno esprimere attraverso i colori».

**E lo psicologo cosa farebbe di più?**

«Ripeto, il sostegno va dato alle famiglie. Pensi a un bambino che a scuola si rifiuta di andare, obbligando i genitori ad assentarsi dal lavoro: nasce una catena di tensioni difficile da gestire, che in prospettiva creerà incomprensioni, rabbie repressive, insicurezze».

**A Pozzuoli 17 consiglieri comunali hanno firmato una richiesta di sportello psicologico itinerante. È una buona idea?**

«Il nostro Ordine ha strutturato una unità di psicologi dell'emergenza che lavora con le associazioni dei volontari di Protezione civile. Ci sono molti servizi pubblici attivi, in questo la Regione Campania è molto avanti: solo qui abbiamo per legge gli psicologi di base e c'è una piattaforma di interscambio tra pediatri, medici di base e psicologi che aiuta a supportare famiglie con minori. Si tratta adesso di far diventare patrimonio comune la figura degli psicologi scolastici, bisogna lavorare sulla prevenzione».

**In che senso?**

«I bambini sviluppano fantasie che diventano fantasmi della mente, i pensieri se non condivisi possono trasformarsi in ansia. In questi giorni avremo interlocuzioni con i Comuni dei Campi Flegrei, troveremo il modo di collaborare».



**IL PRESIDENTE DELL'ORDINE CAMPANO: CREIAMO UN FILTRO NELLE SCUOLE IMPORTANTE SPINGERE I PICCOLI AD APRIRSI**

© SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

# MATTINO

(Articoli Web – 1/10/2023)

**IL**  **MATTINO.it**

## Campi Flegrei, il presidente degli psicologi campani: «Bambini e paura del terremoto, serve una rete di protezione»

*Armando Cozzuto: «Molti piccoli chiedono di dormire con i genitori e vanno in ansia quando devono entrare a scuola»*



«Scappiamo, scappiamo»: ci sono sempre più bambini, nell'area flegrea, che di notte si svegliano di soprassalto dando voce piangendo all'incubo di vivere in una terra ballerina. Per questi bambini, e per tutti gli altri che invece le paure se le tengono dentro - ma non per questo sono al riparo da ansia e fragilità emotive - il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania **Armando Cozzuto** ha chiesto di mettere in campo una "rete" protettiva.

«In questa situazione di indeterminatezza, di totale imprevedibilità dei fenomeni, il sostegno va assicurato prima di tutto alle famiglie: il compito dei genitori, che devono mostrarsi tranquilli e allo stesso tempo essere capaci di stimolare i loro figli ad aprirsi, a esternare le loro paure, è tutt'altro che facile. Anche perché loro stessi sono ovviamente preoccupati, è inevitabile».

### **Come si spiega il bradisismo ai bambini?**

«Per loro è importante la routine. Se acquisiscono la consapevolezza che in qualsiasi momento la terra può tremare, l'evento diventa prevedibile: si fa appunto routine».

### **Sembra facile.**

«Non lo è: le segnalazioni di bambini spaventati, che mostrano segnali regressivi come la richiesta di dormire nel lettone con i genitori, o che vanno in ansia quando le devono lasciare per entrare a scuola, sono in aumento costante. Ecco perché è necessario immaginare un supporto psicologico».

**In che modo?**

«Attraverso le scuole. Gli insegnanti, i dirigenti, sono le "sentinelle" privilegiate di queste difficoltà, il filtro che ci può permettere di agire. Peraltro molti maestri e maestre, specialmente nelle scuole dell'infanzia, si sono fatti carico subito dell'emergenza, aiutando i piccoli a tirare fuori le loro emozioni: li fanno sedere in circolo e raccontare quello che è successo, chiedono loro che nome gli danno, li fanno esprimere attraverso i colori».

**E lo psicologo cosa farebbe di più?**

«Ripeto, il sostegno va dato alle famiglie. Pensi a un bambino che a scuola si rifiuta di andare, obbligando i genitori ad assentarsi dal lavoro: nasce una catena di tensioni difficile da gestire, che in prospettiva creerà incomprensioni, rabbie represses, insicurezze».

**A Pozzuoli 17 consiglieri comunali hanno firmato una richiesta di sportello psicologico itinerante. È una buona idea?**

«Il nostro Ordine ha strutturato una unità di psicologi dell'emergenza che lavora con le associazioni dei volontari di Protezione civile. Ci sono molti servizi pubblici attivi, in questo la Regione Campania è molto avanti: solo qui abbiamo per legge gli psicologi di base e c'è una piattaforma di interscambio tra pediatri, medici di base e psicologi che aiuta a supportare famiglie con minori. Si tratta adesso di far diventare patrimonio comune la figura degli psicologi scolastici, bisogna lavorare sulla prevenzione».

**In che senso?**

«I bambini sviluppano fantasie che diventano fantasmi della mente, i pensieri se non condivisi possono trasformarsi in ansia. In questi giorni avremo interlocuzioni con i Comuni dei Campi flegrei, troveremo il modo di collaborare».

# OPEN

(Articoli Web – 29/9/2023)



**ATTUALITÀ** CAMPANIA • CAMPI FLEGREI • EVACUAZIONE • GOVERNO MELONI • NAPOLI • TERREMOTI • VULCANI

## Campi Flegrei, lo sciame sismico e il piano straordinario di evacuazione in caso di eruzione vulcanica

29 SETTEMBRE 2023 - 06:27 di Redazione

The map displays the Campi Flegrei region in Naples, Italy, with numerous colored circles representing seismic events. The circles vary in size and color (red, orange, yellow, green) to indicate different magnitudes and time intervals. Key locations like Pozzuoli and the Stamen Terrain are labeled. A legend on the right side of the map provides details on station locations, time intervals (1 settimana, 1 mese, 4 mesi, 1 anno), and magnitude scales.

*Le scosse di terremoto a Napoli continuano. Il ministro Musumeci annuncia una legge ad hoc*

Dopo lo sciame sismico del 26 e del 27 settembre anche ieri altre scosse di terremoto hanno investito i Campi Flegrei a Napoli. Ma intanto il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci annuncia una legge ad hoc. Ovvero un piano straordinario per l'evacuazione in caso di eruzione vulcanica. Che interesserà un'area abitata da mezzo milione di persone. Il provvedimento di legge, con procedure semplificate, coinvolgerà la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e i Comuni interessati al fenomeno, la Prefettura, oltre ai Centri di competenza, dall'Ingv al Cnr, Eucentre, Reluis e Plinius. «Sottoporro il provvedimento al Cdm entro alcune settimane», ha detto Musumeci al termine di un incontro dedicato a «una prima analisi delle misure urgenti di prevenzione da adottare».

## | Il piano per l'evacuazione

Attualmente, dice la direttrice del dipartimento vulcani dell'Ingv Francesca Bianco, il terreno si alza di un centimetro e mezzo al mese. Ma l'area è tra le più controllate d'Europa. L'idea discussa nel vertice della Protezione Civile a Roma è quella di mettere a punto prima di tutto un piano di analisi della vulnerabilità delle zone interessate. Poi sarà la volta del piano di comunicazione alla popolazione. Ma sarà necessario anche pianificare soluzioni da mettere in atto «in caso di estrema necessità». L'assessore regionale Mario Morcone spiega che le criticità maggiori sono nelle vie di fuga per i pericoli della viabilità. Perché, ricorda, l'abusivismo è una delle piaghe del territorio. L'economista Antonio Coviello stima in 30 miliardi il costo di un'evacuazione improvvisa. Con un danno economico per il Pil pari almeno all'1%.

## | Gli psicologi

Intanto l'Ordine degli psicologi della Campania dice che nelle fasce di popolazione che risiedono nelle zone più rischio di Napoli per il terremoto si osserva già ora «un aumento di disturbi d'ansia, come emerge anche dalle osservazioni della rete che si crea tra i professionisti sanitari». Un problema che secondo il presidente Armando Cozzuto coinvolge soprattutto «i bambini, estremamente spaventati e che, attualmente, non hanno uno specifico percorso di accompagnamento, anche se qualcosa stanno facendo le insegnanti, nei limiti del loro tempo e della loro disponibilità, e in un po' la Protezione civile». L'Ordine sta «lavorando a un piano di prevenzione da sottoporre alla protezione civile affinché la figura dello psicologo, oltre al lavoro nel corso dell'emergenza, come già previsto, possa occuparsi anche della fase precedente rispetto ad un'eventuale evacuazione. Si può immaginare il caos che si creerebbe, legato all'insicurezza insita in questo tipo di evento. Per questo è importante poter avere un piano di supporto psicologico per intervenire prima dell'emergenza conclamata per accompagnare emotivamente la popolazione», conclude Cozzuto.

# IL TEMPO

(Articoli Web – 3/10/2023)



## Terremoto, la "sindrome dei Campi Flegrei" dilaga: i sintomi del disturbo

**L**e continue scosse anticipate da un forte boato, il rischio di un'eruzione vulcanica, un tunnel di cui non si vede la fine: la caldera dei Campi Flegrei fa paura e mette in ansa la popolazione. Nella sera di lunedì 2 ottobre l'ultima scossa, fortissima, di magnitudo 4.0. Questa situazione di allerta perenne sta provocando "effetti devastanti" sugli abitanti della zona che va da Pozzuoli a Bagnoli fino a Napoli: si tratta della "sindrome dei Campi Flegrei", scrive il Corriere del Mezzogiorno che elenca i sintomi del disturbo, ossia problemi ad addormentarsi, irascibilità, continui mal di testa e attacchi di panico e di ansia.

Molti residenti si stanno rivolgendo a degli esperti: "Molte persone hanno difficoltà ad accettare e comprendere questi stati d'ansia - spiega lo psicologo e psicoterapeuta Diego De Luca - e a queste persone necessita un supporto psicologico per elaborare in modo corretto una dimensione interiore comprensibilmente complessa e in alcuni casi dirompente. Gli abitanti dei Campi Flegrei stanno vivendo un periodo di enorme stress, un problema che io stesso rilevo quotidianamente nella pratica clinica che va affrontato per fare in modo che non diventi un impedimento alla vita quotidiana".

Il primo passo, spiega l'esperto, è capire "che non c'è nulla di male o di sbagliato nel sentirsi in difficoltà, ma è essenziale trovare il modo di elaborare quanto sta avvenendo così da poter affrontare queste ansie nel modo corretto". Il presidente dell'Ordine degli Psicologi, Armando Cozzuto ha annunciato inoltre che verrà realizzata una "squadra di psicologi dell'emergenza che lavorerà con le associazioni dei volontari di Protezione civile".

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

## (Articoli Web – 3/10/2023)

### **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**



## Campi Flegrei, a Pozzuoli arrivano gli psicologi contro lo stress da terremoti. Il sindaco: «I cittadini hanno i nervi tesi»

A Pozzuoli ora arrivano gli psicologi per assistere i residenti che hanno i nervi a pezzi a causa dei continui terremoti legati al bradisismo. Dopo la scossa di [magnitudo 4](#) delle 22.08 di ieri sera e la prosecuzione dello [sciame sismico](#) anche in nottata ai **Campi Flegrei** il sindaco di Pozzuoli, **Luigi Manzoni**, oggi a mezzogiorno ha inteso fare il punto della situazione sull'emergenza in atto. E tra le altre misure messe in campo ha annunciato l'arrivo di esperti per [sostenere moralmente i residenti](#). «I cittadini sono stressati, possiamo comprenderlo. Il 9 e il 10 ottobre ci vediamo con **Armando Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania, per iniziare un percorso di assistenza psicologica ai cittadini che hanno disturbi di stress». «Come dopo ogni evento significativo - ha spiegato - attiviamo le nostre verifiche attraverso vigili urbani, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile in tutto il nostro territorio per riscontrare eventuali criticità. **Oggi scuole chiuse a Pozzuoli**, un provvedimento adottato per precauzione. Al momento non sono emerse criticità alle strutture».

### **«Preoccupazioni legittime, manteniamo la calma»**

«Le preoccupazioni della comunità davanti a questi eventi sono legittime ma a tutti chiedo di attenersi alle disposizioni e di stare tranquilli», ha raccomandato Manzoni. «Venerdì - ha annunciato - ci vedremo alla Regione per un confronto su sottoservizi e infrastrutture. **Sulla tenuta degli edifici già abbiamo chiesto le verifiche statiche al Governo**, riguardo la vulnerabilità abbiamo iniziato questa attività per mettere in campo la microzonizzazione di terzo livello». Manzoni ha parlato della necessità di comparare gli eventi di queste settimane «con le scosse degli anni '80» per avere un quadro preciso. Sulle **vie di fuga** ha poi esortato ad «aggiornare il piano di emergenza. Le vie di fuga **vanno comunicate con chiarezza alla gente**, abbiamo un piano preciso ma occorrono delle esercitazioni».

### **«Conosciamo il problema dall'84, non c'è stata prevenzione»**

Su quest'ultimo capitolo il sindaco del centro flegreo ha aggiunto che «saranno riprese sul nostro territorio» ma che si dovrà necessariamente attendere «un confronto con le altre autorità». Rispondendo alla domanda su se potrebbe mutare lo scenario delle cose a breve Manzoni ha risposto: «Non mi sostituisco a chi deve fare valutazioni di questo genere, il bradisismo va attenzionato e monitorato. **Dall'84 andavano fatte azioni preventive e non è stato fatto**», ha accusato il sindaco. Che sul punto ha insistito: «Occorreva prevenire in passato. Il bradisismo è un fenomeno noto qui da noi dai primi anni Ottanta, avrebbero dovuto mettere in campo tutte le azioni per mitigare il rischio. Un esempio? **Sul modello del Giappone**. Non dico di fare uguale ma almeno di ispirarci a loro». Qui Manzoni ha ricordato che «da quando mi sono insediato ho costituito il tavolo tecnico-scientifico per redigere delle linee guida per la resilienza e per mitigare il rischio».

### **«Fino a questo momento nessuno sgombero»**

Riguardo l'emergenza crolli, Manzoni ha precisato che nonostante tanti controlli e segnalazioni specie da parte di privati **«non abbiamo operato nessuno sgombero»** di famiglie. «Abbiamo un ragionamento col ministero della Protezione civile, la legge speciale ottenuta servirà per finanziare le verifiche sugli edifici e il piano per il bradisismo», ha poi aggiunto. Tornando sul tema dell'eventuale evacuazione della popolazione Manzoni ha chiarito: **«Io so che l'Ingv ha un piano che prevede 72 ore di anticipo per l'evacuazione. Se ci sono altre opinioni personali di studiosi, ognuno si assume la propria responsabilità»**.

# REPUBBLICA

## (Articoli Web – 4/10/2023)

la Repubblica **NAPOLI.it**

### **Campi Flegrei, l'ansia infinita. “La terra continua a tremare, viviamo con i vestiti in auto”**

**Pozzuoli** – Quando vivi seduto sul vulcano i segnali sono importanti. «Avevamo capito già dalla mattina che ci sarebbe stato il terremoto. Come abbiamo fatto? Guardando la Solfatara: se non esce il fumo, significa che sta per arrivare la scossa», dicono **Diego e Raffaele**, 13 anni ciascuno.

Avevano ragione, perché la terra ha tremato ancora, ai Campi Flegrei, e davanti alla loro casa, in via Pisciarelli, quartiere Agnano, al confine tra Napoli e Pozzuoli, proprio nel cuore della caldera, sono venuti giù calcinacci da un muro. **Armando Cozzuto**, psicologo di 46 anni, che vive con moglie e due bambini sul lungomare Pertini, ha imparato a riconoscere «un sibilo di sottofondo, un suono sordo, inconfondibile, che anticipa la scossa. In quel momento ci spostiamo in una zona dell'appartamento dove c'è un architrave che possa proteggerci in caso di crollo».

La vita non è più come prima, nell'area che aveva già conosciuto il bradisismo e ora deve affrontare il terremoto infinito. Racconta **Giulio Martusciello**, 77 anni, pensionato dei Beni culturali: «Quello che stiamo passando non si può descrivere. Le scosse sono sempre più forti e frequenti. La scorsa notte ho temuto che la casa mi crollasse addosso».

**Simona Tasseri**, madre di un bimbo di 6 anni, da 22 vive ai piedi dei Campi Flegrei e da più di mese, sottolinea, «abbiamo le valigie già pronte in macchina. Non si dorme la notte, né il pomeriggio. Non si riposa mai. Mio figlio è spaventato e non sappiamo che fine faremo». Accanto a lei, **Antonella Zaccone** annuisce: «C'è una borsa preparata in ogni auto parcheggiata». Lello, infatti, sta preparando la sua «per quando farà buio», dice.

Cozzuto, che è presidente dell'Ordine regionale degli psicologi della Campania, spiega: «Questo periodo ricorda molto da vicino la fase emergenziale del Covid. Si avverte un senso di indeterminatezza, non sappiamo quando né cosa potrà accadere. È una sensazione che può dare origine a stati d'ansia ed esacerbare situazioni di disagio preesistenti». Il Comune di Pozzuoli ha stretto un accordo con gli psicologi per aiutare la popolazione ad affrontare il momento.

I bambini sono come sempre quelli più esposti. «Ma il sostegno ai più piccoli passa attraverso il sostegno alle famiglie. Se abbiamo a cuore le foglie dell'albero, dobbiamo occuparci innanzitutto delle radici» ricorda Cozzuto. Al centro c'è la scuola. «I miei figli, solo la settimana scorsa, sono stati evacuati due volte. Gli insegnanti, che già devono farsi carico di un compito estremamente gravoso, li accompagnano fuori in attesa delle verifiche. Protezione civile, polizia municipale e Comune si attivano subito, ma gli scolari devono aspettare che vengano completati i controlli. Questa modalità prevede che i genitori raggiungano a loro volta l'istituto, con tutto ciò che implica: sei al lavoro, devi precipitarti a scuola e aspettare, cercando di non farti vedere dai figli perché altrimenti, se arriva il via libera, diventa complicato farli rientrare in classe. Tutto questo, inevitabilmente, ha un impatto sulla salute emotiva e psicologica di bambini, adolescenti, genitori e insegnanti».

# GAZZETTA DELLO SPORT

(Articoli Web – 4/10/2023)



## Sindrome dei Campi Flegrei: stress, ansia e insonnia per lo sciame sismico

Non è semplice **vivere nel mezzo di uno sciame sismico**. Lo sanno bene gli abitanti dei Campi Flegrei e dei paesi dell'area del napoletano che costantemente temono di sentire una nuova scossa.

### IL TERREMOTO A NAPOLI E CAMPI FLEGREI –

Lunedì 2 ottobre un terremoto di **magnitudo 4.0 in tarda serata**, ha rovinato il sonno a molti cittadini che hanno passato la notte in strada.

L'osservatorio vesuviano ha pubblicato un report riferito soltanto al mese di agosto in cui si segnalano **ben 1118 terremoti nell'area dei Campi Flegrei**, una zona dove vivono più di 700 mila persone. Anche se per la maggior parte avevano una magnitudo sotto l'1 e solo 3 hanno superato il 3° grado, nella zona i movimenti sono continui, inoltre negli **ultimi 10 giorni ci sono state due scosse superiori al 4° grado**, le più violente da oltre 40 anni nella zona. Le istituzioni sia nazionali che locali monitorano la situazione e ci sono costantemente incontri con la protezione civile e i vertici del ministero.



Commenta  
per primo

**STRESS, ANSIA, INSONNIA: LA SINDROME DEI CAMPI FLEGREI** – Le conseguenze di questo sciame sismico si fanno sentire sulla popolazione che vive in quella zona, al punto che già **si parla di "sindrome dei Campi Flegrei"** come riporta il *Corriere della Sera* in un approfondimento dedicato. I cittadini lamentano problemi ad addormentarsi, mal di testa, attacchi di panico, ansia, irascibilità generale causata dalla somma di tutti questi problemi. In molti si stanno **rivolgendo agli psicologi** per affrontare questa ansia da attività vulcanica e in questo caso da bradisismi. Diego De Luca, psicologo e psicoterapeuta, al *Corriere della Sera* ha spiegato come molte persone "faticano a comprendere questi stati d'ansia. Gli abitanti dei Campi Flegrei stanno vivendo un periodo di enorme stress". Secondo lo psicologo è importante che questo non diventi un impedimento alla gestione della vita quotidiana e che le persone capiscano che non c'è nulla di sbagliato "nel sentirsi in difficoltà ma è fondamentale trovare un modo per elaborare quanto avviene".

**COME AFFRONTARE L'EMERGENZA TERREMOTO** – Al *Corriere della Sera* **Armando Cozzuto** ha anticipato la nascita di una squadra di psicologi dell'emergenza che lavorerà con i volontari della Protezione civile. Cozzuto a *Il Mattino* ha anche sottolineato come nella Regione Campania ci sono "molti servizi pubblici, per legge esiste la presenza degli psicologi di base, c'è una piattaforma di interscambio tra pediatri, medici di base e psicologi che aiuta le famiglie." L'obiettivo è rendere la figura dello psicologo scolastico, centrale nel sistema educativo, anche per rendere naturale affidarsi a un professionista in queste situazioni di ansia come quelle di questi giorni. Tra i consigli per la gestione di questa paura legata al vivere vicino a un Vulcano e in una zona soggetta a bradisismi, c'è quello di avere **un piano di emergenza personale**, un modo per pianificare cosa fare in caso di emergenza. Intanto a livello regionale il presidente Vincenzo De Luca ha organizzato una riunione sulla **gestione dell'emergenza** con la protezione civile e i responsabili delle Asl delle zone interessate.

# WIRED

(Articoli Web – 4/10/2023)

**WIRED**

## Cosa sappiamo sul decreto legge per i Campi Flegrei

Il ministro della protezione civile Nello Musumeci annuncia un provvedimento ad hoc. Ecco come sarebbero redistribuiti in tutta Italia gli sfollati in caso di evacuazione

Sui **Campi Flegrei** “*non stiamo trascurando alcun elemento: tutto ciò che si rende necessario, il governo lo sta facendo, d’intesa con la regione, gli enti locali e la prefettura*”. Con queste parole il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci annuncia l’emanazione, a breve, di un **decreto-legge sull’eventuale esodo della popolazione dei Campi Flegrei** in caso di **bradisismo**, ovvero il lento sollevamento o abbassamento di suolo dovuto alle vicine attività vulcaniche. A detta del ministro, la pubblicazione del provvedimento sarebbe imminente: al momento, infatti, le autorità competenti starebbero affrontando le ultime formalità burocratiche prima di inviare il testo al Consiglio dei ministri (cdm).

### Il coinvolgimento dei comuni

In attesa della presentazione del decreto legge, nella mattinata di **mercoledì 4 ottobre**, la **commissione Ambiente della Camera** dei deputati è impegnata nello svolgimento di alcune audizioni “*sulle questioni riguardanti il fenomeno del bradisismo e del rischio sismico nei Campi Flegrei*”. Sono presenti i sindaci di Pozzuoli, Quarto, Bracoli, Monte di Procida, Giuliano, Marano, nonché il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

Nelle ultime ore non sono state registrate significative scosse di terremoto. Come ha spiegato il sindaco di Pozzuoli **Luigi Manzoni**, gli sciami sismici di questo periodo stanno generando un forte stress psicologico nella popolazione residente nell’area. Per questo, **lunedì 9 e martedì 10 ottobre** i cittadini verranno assistiti da una squadra di professionisti della salute mentale guidata dal presidente dell’Ordine degli psicologi della Campania **Armando Cozzuto**.

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

(Articoli Web – 6/10/2023)

## **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**



### HOME PAGE SITO

The screenshot shows the top navigation bar of the Corriere della Sera website. It includes a menu icon, 'Sezioni', 'Edizioni Locali', and 'Servizi'. The main header features the 'CORRIERE DELLA SERA' logo, a 'LE TUE NOTIZIE' button, and the user's name 'Lettore\_16955220'. Below this is the 'NAPOLI' section header, followed by a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, SPORT, CULTURA E TEMPO LIBERO, METEO, and CITTÀ. A banner for 'CARMIGNAC INVESTING IN YOUR INTEREST' is visible. The main content area features a map of the Campania region with a red circle indicating an earthquake epicenter near Naples. The headline reads: «Sono i bambini i più colpiti dallo stress da terremoti nei Campi Flegrei. Alcuni regrediscono». The article is by Ida Palisi and features a quote from Armando Cozzuto, president of the Campania psychologists association. To the right, there is a video player from 'CORRIERE TV' showing a man speaking.

# ARTICOLO COMPLETO

## «Campi Flegrei, sono i bambini i più colpiti dallo stress da terremoti. Alcuni regrediscono»

Armando Cozzuto, presidente degli psicologi campani: si vive con un senso di apprensione costante

Scosse frequenti, scuole evacuate e una routine quotidiana inevitabilmente sconvolta. A raccontarlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania **Armando Cozzuto**, psicologo e psicoterapeuta che sta lavorando con l'amministrazione di Pozzuoli e la Protezione Civile per progetti di supporto ai bambini e [alle famiglie del territorio](#). Il dottor Cozzuto abita nel centro storico di Pozzuoli, non lontano dall'epicentro della scossa più forte finora registrata: quella della notte del 27 settembre scorso, di magnitudo 4.2. Vive perciò in prima persona il disagio della popolazione.

### **Dottore si può già parlare di una "sindrome" da Campi Flegrei?**

«[Non utilizzerei questo termine](#) perché comporterebbe dire che quello che sta accadendo sta attivando un quadro psicopatologico ben definito. Ci sono sintomi d'ansia e di stress diffusi: sarebbe strano il contrario, visto che sono legati a un fenomeno molto concreto che sta mettendo in difficoltà la popolazione».

### **Pozzuoli non era abituata al bradisismo?**

«La popolazione nel tempo ci convive ma c'erano sempre state scosse contenute e durate molto poco, erano quarant'anni che non si avvertiva una scossa così forte come quella di fine settembre. È un livello di intensità che blocca la vita di intere famiglie, con bambini continuamente evacuati dalle scuole».

### **Sono loro le persone più colpite?**

«Sì, i bambini e di conseguenza le famiglie oltre a tutte le fasce sensibili della popolazione come gli anziani e le persone con disabilità, che hanno difficoltà con gli spostamenti. Viviamo la stessa situazione di indeterminazione del Covid. Prima però eravamo costretti a restare in casa e ora, invece, a uscire in pigiama nel cuore della notte».

**Ma come si va avanti in attesa del terremoto?**

«Con un senso di apprensione costante. Noi in casa abbiamo una piccola valigia pronta all'ingresso, dove abbiamo messo beni di prima necessità e qualche vestito. Abbiamo scelto con i bambini i giocattoli a cui sono più legati, in modo che possano avere un contatto con la routine e la normalità. Poi abbiamo spiegato che viviamo in una "terra ballerina" e che può accadere il terremoto ma che devono stare tranquilli perché ci sono gli adulti che si prendono cura di loro. I bambini sono piccoli, non stupidi».

**Che cosa fanno dopo le scosse?**

«Alcuni hanno crisi di ansia, altri piangono disperati. Stiamo assistendo a un aumento delle sintomatologie ansiose tra i bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie che prima andavano tranquillamente in classe e ora invece hanno problemi a restarci. Il protocollo prevede, in questi casi, che i genitori siano presenti a scuola senza farsi vedere, per vigilare che i piccoli ci restino. Poi ritornano a lavoro in uno stato di profonda apprensione oppure rinunciano ad andarci».

**Nessuna sindrome però il bradisismo sembra stia già provocando un forte impatto sociale.**

«Sì, sta accadendo come nei grandi eventi catastrofici: genitori che non possono andare a lavoro, bambini che sembrano "regredire" perché tornano a chiedere di condividere il letto con mamma e papà. Poi se arrivano a interessarsi di noi le tivù straniere, vuol dire che c'è un profilo di pericolosità reale».

**I puteolani la interpellano come psicologo?**

«Mi sta capitando spesso di essere avvicinato da gruppi di persone che chiedono consigli perché non riescono a dormire di notte, hanno meno appetito e non sanno se devono restare in casa o meno durante le scosse. La sera tardi mi chiamano per gli stessi motivi i miei pazienti o i genitori che non sanno come fare con i figli».

**Cosa risponde?**

«Che hanno ragione ad essere preoccupati ma che è necessario e importante rifarsi alle indicazioni delle autorità locali e della protezione civile. Il terremoto ha un impatto sulla vita quotidiana delle persone, è difficile non avere il controllo sulla propria abitazione, non andare a lavoro e non dormire bene fa aumentare i livelli di aggressività. La paura però è un'emozione primaria sana che ci aiuta anche a metterci al riparo dai pericoli. Bisogna imparare a convivere con questi sintomi anche con un sostegno psicologico».

**C'è più panico o più solidarietà a Pozzuoli?**

«Non ci sono state scene forti di panico. Vedo invece un grande senso di solidarietà, anche sui social, dove ci si attiva con testimonianze e consigli».

**I cittadini sono psicologicamente preparati?**

«Non abbiamo dati per dirlo. Sicuramente rispetto agli anni '80 c'è una maggiore informazione ma ora dobbiamo attivarci per fare rete e per supportare i bambini nelle scuole e le loro famiglie».

# IL FATTO QUOTIDIANO (Articoli Web – 6/10/2023)



## Campi Flegrei, lo psicologo: “Aumento del 50% degli stati d’ansia nei bambini”

Stress, ansia e insonnia negli adulti e immancabilmente disagi anche nei bambini. Le scosse di terremoto che si susseguono nell’area dei Campi Flegrei – nonostante le rassicurazioni e il monitoraggio continuo degli esperti – stanno mettendo a dura prova la popolazione sul piano psicologico, “in particolare i bambini che prima andavano tranquillamente a scuola ora, in tanti casi, piangono, non vogliono andare, soffrono di angoscia di separazione dai genitori. Dai feedback con mamme e papà e con il mondo della scuola, si registra un aumento, di **almeno il 50%, degli stati d’ansia dei piccoli e di tutte le sintomatologie ansiose**” spiega all’Adnkronos Salute **Armando Cozzuto**, presidente dell’Ordine degli Psicologi della Campania. “Abbiamo molte segnalazioni, nella scuola dell’infanzia ed elementare, di sintomi che prima non c’erano e laddove c’era un problema si sta esacerbando”.

In generale, per i bambini, “assistiamo a fenomeni regressivi che, in una fase del ciclo di vita sono anche normali, fisiologici, come la stessa angoscia da separazione da mamme e papà ma si stanno intensificando. Non ci sono dati scientifici precisi ma possiamo stimare, anche in questo caso, un +50%. Sono molti, ad esempio, **i bimbi anche di 6-8 anni che chiedono ai genitori di dormire nel lettone**, quando non lo facevano da tempo. E questo crea un impatto nella vita concreta delle persone perché se entrambi i genitori lavorano e non c'è una rete di supporto, avranno difficoltà ad andare al lavoro. E questa è una cosa che sta accadendo spesso”.

Ci sono poi dei problemi concreti, che incidono sul vissuto dei piccoli, perché ogni volta che c'è una scossa, ricorda Cozzuto, “interviene la Protezione civile, la polizia municipale, i tecnici e **i bambini vengono fatti evacuare**, accompagnati in aree antistanti agli edifici scolastici, in attesa delle verifiche per rientrare”. Questo impatta emotivamente sugli alunni “ma anche sulle insegnanti che si ritrovano con l'ennesimo aggravio, dovendo spiegare cosa accade ai bambini. Noi come Ordine degli Psicologi stiamo cercando di attivare strumenti di supporto, e abbiamo già avviato interlocuzioni, al momento con il sindaco di Pozzuoli”. L'obiettivo “è fare in modo che, con il supporto degli psicologi, **si possa consentire ai bambini di dare un senso a ciò che sta accadendo**. Non tutti i genitori hanno gli strumenti per farlo”. I bambini “sono piccoli ma non sono stupidi. A volte i genitori mi riferiscono che li tranquillizzano dicendo che non sta accadendo nulla. Ma il terremoto lo avvertono, vedono il cambiamento. E se non c'è qualcuno che da un lato gli restituisce il senso di quello che sta accadendo e dall'altro li tranquillizza dicendo che ci sono gli adulti che si occupano di lui, non trova alcun modo per metabolizzare”.

Spesso i genitori, inoltre, “raccontano che quando sono preoccupati e spaventati e non riescono a controllarsi, si allontanano dal bambino per non agitarlo o, e se piangono, lo fanno in un'altra stanza. **Questa non è sempre una buona scelta. I bambini hanno bisogno di vedere**, nei limiti ovviamente, anche i sentimenti di preoccupazione dei genitori. Nasconderli completamente può rappresentare un pericolo perché i figli percepiscono un pericolo ma se attorno vedono troppa tranquillità vanno in confusione”. “Non va bene nemmeno sovraccargarli. Serve trovare una via di mezzo in cui si vede la preoccupazione, in modo da consentire al piccolo di aderire a un piano di realtà, ma anche in modo consoni all'età. E, soprattutto, senza che questo sia troppo angosciante: deve sapere che c'è un problema ma anche che qualcuno se ne sta occupando e che lo protegge”, conclude Cozzuto.

# RADIO CAPITAL

## (Articoli Web – 6/10/2023)



### "NELLE PROSSIME ORE AGGIORNEREMO IL PIANO DI EVACUAZIONE PER I CITTADINI DI POZZUOLI"

Nella zona di **Napoli** e Pozzuoli la terra trema ancora, dai primi di settembre c'è una **media di 40 scosse al giorno**, naturalmente non tutte avvertite dalla popolazione. **L'Osservatorio Vesuviano** continua a rilevare **eventi sismici** che suscitano molta paura tra i residenti. Si parla ufficialmente di un **piano nazionale d'evacuazione** che verrebbe attuato in caso di **aggravamento** della situazione e che probabilmente, a breve, avrà anche delle **prove ufficiali** per appurare come comportarsi in caso di situazione particolarmente critica.

#### CHE COSA PREVEDE IL PIANO DI EVACUAZIONE

“Attualmente il Comune di Pozzuoli è dotato di un piano di rischio vulcanico che è quello redatto secondo le linee guida della **Regione Campania**, oltre a questo è allo studio un **piano di esodo della Protezione Civile**. Il Comune ha fatto tutti gli adempimenti del caso, l'ultimo piano nazionale è stato aggiornato nel 2021 e l'ultima **esercitazione** è stata fatta nel 2019. Sicuramente nelle prossime ore avremo delle **riunioni** in **Prefettura** e con la Protezione Civile regionale per stabilire in che modo e in che termini devono essere aggiornati questi piani, anche in prospettiva delle **vie di fuga** che nei prossimi mesi ci appresteremo ad **aprire** con i collegamenti fra tangenziale e porto.

#### LE ESERCITAZIONI PER IL PIANO D'ESODO

“Nei prossimi giorni stabiliremo anche quando fare le **esercitazioni** di questo piano, nella riunione di oggi pomeriggio in Prefettura sarà sicuramente oggetto di discussione con la Protezione Civile. Questo è quello che ha detto il **Governatore della Campania Vincenzo De Luca** che sta seguendo il fenomeno con grande attenzione. Queste esercitazioni saranno propedeutiche soprattutto a **prevenire** quello che potrebbe essere un eventuale rischio.”

#### IL SUPPORTO PSICOLOGICO PER LA POPOLAZIONE DI POZZUOLI

“C'è stata una proposta da parte di alcuni consiglieri comunali per dare **supporto psicologico** ai cittadini. Sarebbe una cosa buona non solo per i bambini ma anche per gli adulti. Ho sentito il **Presidente dell'Ordine degli Psicologi**, il **Dott. Cozzuto** e il commissario straordinario, il **Dott. Italo Giulivo** e ci incontreremo nei prossimi giorni per creare una sinergia con le associazioni dei volontari per aiutare i miei concittadini qualora ne avessero bisogno anche via telefono. Spesso chiamano la Protezione Civile perché molto spaventati.”

# NAPOLI TODAY

## (Articoli Web – 6/10/2023)

**NAPOLITODAY**

### **Campi Flegrei, Ordine Psicologi Napoli: "+ 50% di casi di ansia nei bambini"**

"Sono molti, ad esempio, i bambini anche di 6-8 anni che chiedono ai genitori di dormire nel lettone, quando non lo facevano da tempo", spiega Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania

**L**e scosse di terremoto che si susseguono ai Campi Flegrei stanno mettendo a dura prova la popolazione sul piano psicologico, "in particolare i bambini che prima andavano tranquillamente a scuola ora, in tanti casi, piangono, non vogliono andare, soffrono di angoscia di separazione dai genitori. Dai feedback con mamme e papà e con il mondo della scuola, si registra un aumento, di almeno il 50%, degli stati d'ansia dei piccoli e di tutte le sintomatologie ansiose". E' quanto spiega ad Adnkronos Salute Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania. "Abbiamo molte segnalazioni, nella scuola dell'infanzia ed elementare, di sintomi che prima non c'erano e laddove c'era un problema si sta esacerbando", aggiunge.

In generale, per i bambini, "assistiamo a fenomeni regressivi che, in una fase del ciclo di vita sono anche normali, fisiologici, come la stessa angoscia da separazione da mamme e papà ma si stanno intensificando. Non ci sono dati scientifici precisi ma possiamo stimare, anche in questo caso, un + 50%. Sono molti, ad esempio, i bimbi anche di 6-8 anni che chiedono ai genitori di dormire nel lettone, quando non lo facevano da tempo. E questo crea un impatto nella vita concreta delle persone perché se entrambi i genitori lavorano e non c'è una rete di supporto, avranno difficoltà ad andare al lavoro. E questa è una cosa che sta accadendo spesso".

I bambini "sono piccoli ma non sono stupidi. A volte i genitori mi riferiscono che li tranquillizzano dicendo che non sta accadendo nulla. Ma il terremoto lo avvertono, vedono il cambiamento. E se non c'è qualcuno che da un lato gli restituisce il senso di quello che sta accadendo e dall'altro li tranquillizza dicendo che ci sono gli adulti che si occupano di lui, non trova alcun modo per metabolizzare".

Spesso i genitori, inoltre, "raccontano che quando sono preoccupati e spaventati e non riescono a controllarsi, si allontanano dal bambino per non agitarlo o, e se piangono, lo fanno in un'altra stanza. Questa non è sempre una buona scelta. I bambini hanno bisogno di vedere, nei limiti ovviamente, anche i sentimenti di preoccupazione dei genitori. Nasconderli completamente può rappresentare un pericolo perché i figli percepiscono un pericolo ma se attorno vedono troppa tranquillità vanno in confusione".

"Non va bene nemmeno sovraccargarli. Serve trovare una via di mezzo in cui si vede la preoccupazione, in modo da consentire al piccolo di aderire a un piano di realtà, ma anche in modo consono all'età. E, soprattutto, senza che questo sia troppo angosciante: deve sapere che c'è un problema ma anche che qualcuno se ne sta occupando e che lo protegge", conclude Cozzuto.

# WEBNAPOLI24 (Articoli Web – 6/10/2023)



## CAMPI FLEGREI, DOVE SARESTI ASSEGNATO IN CASO DI EVACUAZIONE: L'ELENCO

Il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, **Nello Musumeci**, ha annunciato l'imminente emanazione di un decreto-legge riguardante un possibile **piano di evacuazione** per la popolazione residente nei **Campi Flegrei** in caso di **bradisismo**, ovvero un lento sollevamento o abbassamento del suolo causato dalle attività vulcaniche vicine.

Attualmente, le autorità competenti stanno completando le ultime formalità amministrative prima di presentare il testo al **Consiglio dei Ministri**.

Qualora fosse richiesto di avviare l'**evacuazione**, i cittadini che sceglieranno di beneficiare degli alloggi di emergenza forniti dallo **Stato** saranno destinati alle "**regioni o province autonome in gemellaggio**".

Quelli di Bacoli si dirigeranno verso Marche e Umbria, mentre una parte del **Vomero** sarà ospitata in Piemonte e Valle d'Aosta. La popolazione di **Pianura** troverà rifugio in Puglia, e gli abitanti di **San Ferdinando e Chiaia** saranno diretti in **Sicilia**. Quelli di **Posillipo** troveranno una nuova casa in Sardegna, e per gli abitanti di **Quarto** la destinazione sarà la Toscana, con una parte della cittadinanza di **Arenella** diretta verso il **Veneto**.

Il sindaco di **Pozzuoli**, **Luigi Manzoni**, ha illustrato che l'attuale periodo di sciami sismici sta causando notevole stress psicologico tra i residenti dell'area. Pertanto, il prossimo **lunedì 9 e martedì 10 ottobre**, una squadra di esperti nel campo della salute mentale, guidata dal **presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania**, **Armando Cozzuto**, sarà a disposizione per fornire supporto ai cittadini.

CANALE8  
(Tv – 4/10/2023)

CANALE8.it



Url: <https://www.facebook.com/Canale8Napoli/videos/184863267910493>

# PRIMATIVVU (Tv – 29/9/2023)



Url: <https://www.youtube.com/watch?v=7niTq0qhLGM>